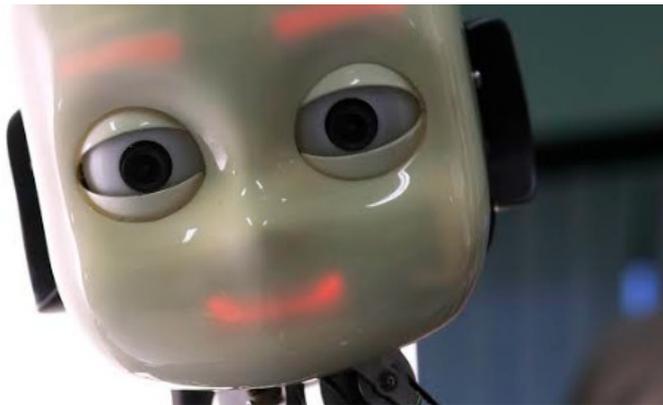


[IlFattoQuotidiano.it](#) / [BLOG](#) / di [Area pro labour](#)

LAVORO &amp; PRECARI

# Robot e lavoro, nell'industria 4.0 gli esseri umani saranno sostituiti dalle macchine?

di [Area pro labour](#) | 20 settembre 2017[COMMENTI \(126\)](#)Più informazioni su: [Lavoro](#), [Robot](#)[Area pro labour](#)

Giuristi per il lavoro

[Post](#) | [Articoli](#)di [Adriano Cirillo\\*](#)

Oggi, **Facebook, Google, Yahoo, Amazon ed Ebay** sono tra i maggiori protagonisti di quella che abbiamo conosciuto come *New economy*, salvo passare nell'arco di pochi anni a essere economia *tout court*, col coinvolgimento del mondo di Internet e delle tecnologie dell'informazione (Ict).

Non è un caso quindi che la presenza di questi colossi informatici abbia già prodotto, e continuerà a produrre, **cambiamenti sostanziali nel mondo del lavoro**, sulla sua organizzazione e sulla sua stessa concezione. Oggi si parla di **Industria 4.0** per fare riferimento ai nuovi sistemi produttivi caratterizzati da **tecnologie all'avanguardia**, per non dire avveniristiche, che si basano sui cosiddetti sistemi *ciberfisici* (Cps), cioè sistemi informatici che interagiscono con i processi fisici in cui operano e con altri sistemi Cps, che potenzialmente possono investire qualunque settore produttivo.

La meccanica delle emozioni

MITO BENZINA TUA A **99€ AL MESE**  
TAN 3,95% TAEG 8,43%[RICHIEDI PREVENTIVO](#)**Annunci Immobiliari**Su [Immobiliare.it](#) trovi oltre 900.000 annunci di case in vendita e in affitto. [Cerca ora!](#)**il Fatto Quotidiano.it**

DALLA HOMEPAGE

## Migranti prelevati dal centro e sfruttati nei campi E la paga cambiava in base al colore della pelle

**CRONACA****MONDO****[Nord Corea, Kim a Trump: "Sei un folle" Annunciato test bomba H nel Pacifico Iran: "Rafforzeremo le capacità militari"](#)****CINEMA****[Film in uscita al cinema cosa vedere \(e non\) in questo fine settimana Recensioni e trailer](#)**

VEDI ANCHE



**Sex toys, la prima volta dell'Italia. Storico spot in onda su Mediaset e La7: "Vendite? Sud cresce più del Nord"**

Nel contesto di quella che viene definita "**quarta rivoluzione industriale**", la robotica funziona spesso da ponte tra il digitale e la materiale produzione di beni e benessere e non poche sono le preoccupazioni generate, soprattutto tra gli studiosi, dall'avvento dell'automazione. Già negli anni 30, l'economista **John Maynard Keynes**, identificò con lucidità le problematiche derivanti dall'avvento di tecnologie sempre più avanzate, utilizzando l'evocativa definizione di "**disoccupazione tecnologica**".

La tecnologia odierna, di fatto, è in grado di fare cose che fino poco tempo fa sembravano impensabili in moltissimi settori, come per esempio nel campo della **salute**, delle **stampe 3D**, della **logistica** o dei **beni di consumo**, in cui i "robot" hanno comportato e stanno comportando sempre più una drastica riduzione del **fabbisogno di manodopera**.

Le stime di **Carl Benedikt Frey & Michael Osborne**, nello studio *Technology at work, the future of innovation and employment*, prevedono l'automatizzazione di circa **il 47% delle professioni** negli Usa nei decenni a venire, con conseguenti **perdite di posti di lavoro**. Più ottimisti sono gli **studi Ocse**, che prevedono la perdita solo dell'**8-10%** di posti di lavoro a causa dell'ascesa della tecnologia e dell'automatizzazione, mentre sette lavoratori su dieci dovranno cambiare il loro modo di lavorare. In ogni caso, maggiormente premiati saranno **i lavoratori altamente specializzati**, o comunque in possesso di buone competenze tecnologico-digitali, a differenza dei **lavoratori a bassa qualifica**, che troveranno occupazioni temporanee e instabili.

Sponsor

**Vola a Roma da Catania**

Alitalia

Raccomandato da



DIRETTORE TESTATA ONLINE: **PETER GOMEZ**

**SEGUI IL FATTOQUOTIDIANO.IT**



I nostri giovani faranno **nuovi mestieri**, come il *designer engineer*, il *cyber security specialist*, il *business intelligent analyst*, il *data scientist e data specialist*, l'esperto di *privacy*, il *digital archit*, il *vertical farmer* e chissà quali altri. **Tutte nuove professioni** che avranno a che fare con la cosiddetta **Smart manufacturing**, ovvero la **raccolta dati tramite web**, il loro utilizzo e trattamento, la gestione e progettazione dell'ambiente digitale, la produzione di macchinari e sistemi altamente automatizzati.

Tuttavia, se è vero che le macchine potranno **sostituire l'essere umano** nei processi produttivi-ripetitivi, questo non potrà verificarsi **nei processi decisionali e creativi**. Possiamo quindi prevedere che saranno riscoperti arti e mestieri che potremmo definire "tradizionali", come i lavori nel campo della sartoria, dell'agricoltura, della ristorazione, dell'arredo d'interni o dell'oreficeria, lavori cioè di un mondo fatto di sensi e di creatività, che è e rimane **insostituibile** dalle macchine.

Sono tuttavia ben intuibili i problemi sociali che si dovranno affrontare per effetto dell'innovazione tecnologica: **molti posti di lavoro scompariranno**, aumenteranno le diseguaglianze tra i lavoratori altamente specializzati e "gli altri" a bassa qualifica, con difficoltà per i lavoratori meno qualificati nel **ricollocarsi nei nuovi lavori** e anche con conseguente forte incremento del numero di **lavoratori precari** che dovranno essere sostenuti con adeguate **politiche di welfare**.

Va da sé che **il fenomeno della robotizzazione** dovrà essere regolamentato, anzitutto sotto l'aspetto fiscale, con norme che consentano interventi redistributivi della ricchezza, da destinare a favore delle "**fasce più deboli**". Certamente non è corretto tassare la tecnologia, ma è importante impedire che **i profitti delle grandi società** Ict si sottraggano a un'imposizione fiscale normale, spostando i propri milioni in paradisi fiscali, quali Irlanda e Lussemburgo, e fare in modo che queste risorse vengano utilizzate per sostenere **chi perderà il posto di lavoro** a causa della tecnologia.

Sotto il profilo normativo, infine, è auspicabile la creazione di un'economia incentrata sul lavoro e sui lavoratori, anziché sui macchinari, mettendo sempre **l'uomo al primo posto** e solo in secondo luogo le macchine.

*\*Avvocato giuslavorista, sono nato il 15 agosto 1970, laureato a Milano e avvocato dal 2003. Il diritto del lavoro è la materia per la quale ho, da sempre, un particolare interesse, perché convinto della rilevanza sociale e personale che il lavoro ha nella vita delle persone. Ritengo che le persone debbano essere sempre al centro di ogni norma e interpretazione giuridica. Esercito la professione in modo indipendente. Nel 2013 ho conseguito un dottorato di ricerca*

*a Cà Foscari, Venezia, in diritto del lavoro, nonché cultore della materia presso l'Università Statale di Milano.*



**Le tue vacanze da sogno**

Fino a -70% sulla tua prossima vacanza in Italia

**Sconti Fino al 50%**

Scopri tutti gli sconti fino al 50% nei negozi Esselunga. Sfoggia il Volantino!

**È arrivata IperFibra!**

Con IperFibra da 20€, inclusi per te 12 mesi di PlayStation Plus. Attiva gratis!

Sponsorizzato da

di **Area pro labour** | 20 settembre 2017

**COMMENTI (126)**



TI CONSIGLIAMO



**Novità Streaming**

Questo nuovo sito di Streaming sta dando filo da torcere a Netflix

**I gadget da spia ora sono economici!**

Traccia il tuo veicolo con lo smartphone!

**Lavorare da casa? Consulta le posizioni aperte!**

Sponsorizzato da

CONTENUTI SPONSORIZZATI



**Volare a Roma da Catania**

(Alitalia)

**Ecco perchè è dannoso tenere troppa liquidità in banca**

(Risparmiamocelo)

**I 5 siti d'incontri in Italia che funzionano davvero!**

(Migliori siti di incontri)

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE



**Foggia, spara in faccia a una 15enne, poi fugge e si...**



**Cane mangia crack e poi uccide il padrone davanti a una...**



**Igor il russo, la nota segreta dello Sco: "Il latitante è..."**

Raccomandato da

[SEZIONI](#)[ACCEDI](#)

Gentile lettore, la pubblicazione dei commenti è sospesa dalle 22 alle 7, i commenti per ogni articolo saranno chiusi dopo 72 ore, il massimo di caratteri consentito per ogni messaggio è di 1.500 e ogni utente può postare al massimo **150 commenti alla settimana**. Abbiamo deciso di impostare questi limiti per migliorare la qualità del dibattito. È necessario attenersi **Termini e Condizioni di utilizzo del sito (in particolare punti 3 e 5)**: evitare gli insulti, le accuse senza fondamento e mantenersi in tema con la discussione. I commenti saranno pubblicati dopo essere stati letti e approvati, ad eccezione di quelli pubblicati dagli utenti in white list (vedere il punto 3 della nostra policy). Infine non è consentito accedere al servizio tramite account multipli. Vi preghiamo di segnalare eventuali problemi tecnici al nostro [supporto tecnico](#) La Redazione

### LASCIA IL TUO CONTRIBUTO

Per partecipare alla discussione devi essere registrato a [Il Fatto Social Club](#):

**REGISTRATI GRATUITAMENTE** o **EFFETTUA IL LOGIN**

Partecipa alla discussione

LOGIN

126 COMMENTI

**Prolunga l'estate con una vacanza scontata fino al 70%**

**Fine Estate 2017**

**Quale delle due donne è la madre? Il test d'intelligenza**

**Test intelligenza**

Sponsorizzato da

[VISUALIZZA I NUOVI COMMENTI](#)



**tormenta** • un giorno fa

Meglio i robot che i clandestini, almeno se la gente si ribella non commette omicidio ma roboticidio che per ora non è contemplato nel codice penale.



**DOMI** • un giorno fa

NON CI SARA' PIU' BISOGNO DI POLITICA, BASTERANNO GLI IMPRENDITORI

**GLI IMPRENDITORI UTILIZZERANNO I ROBOTS**

non per fare profitto,  
 ma solo per consentire agli uomini di non lavorare più  
 e di potersi dedicare ad attività intellettuali vivendo a contatto della natura e in pace con  
 tutte le forme di vita sulla Terra, dagli elefanti ai batteri, dalle muffe e i licheni sino alle  
 monumentali sequoie.

E quando gli imprenditori riusciranno a fare robots dotati di una intelligenza artificiale  
 migliore della nostra umana attuale, questi potranno progettare e costruire robots senza  
 neppure più necessità di imprenditori.

E così pure gli imprenditori potranno dedicarsi ad attività intellettuali vivendo a contatto  
 della natura e in pace con tutte le forme di vita sulla Terra, dagli elefanti ai batteri, dalle  
 muffe e i licheni sino alle monumentali sequoie.



**Daniele Niero** ↔ DOMI • un giorno fa

O così o Skynet ;)



**Vincenzo** • un giorno fa

Tutto il discorso, compresi i commenti, è viziato da una fallacia logica e storica: il  
 capitalismo ha sempre cercato di ridurre sia l'impiego di lavoro CHE di capitale, perché  
 anche il capitale costa. Questo ha fatto sì che il valore del lavoro nel prodotto finito sia  
 rimasta pressoché una costante, con oscillazioni temporanee labour saving e capital  
 saving, nonostante la continua automatizzazione dei processi produttivi. Ciò farà sì che ci  
 troveremo sempre non solo lavoratori disoccupati in cerca di impiego, ma anche capitali  
 disoccupati in cerca di impiego, e quindi la ricerca di sempre nuovi bisogni da incentivare  
 e soddisfare, con la nascita di nuovi prodotti e servizi, che impiegheranno nuovo capitale  
 e lavoro. Con buona pace di Marx, degli economisti neoliberalisti e dei grillini.



**Daniele Niero** ↔ Vincenzo • un giorno fa

E' vero, ma siamo di fronte ad una rivoluzione mai vista prima, immaginata solo  
 nella letteratura fantascientifica. Stiamo parlando di robot, che non saranno  
 antropomorfi ma rimangono robot e soprattutto stiamo parlando di intelligenza  
 artificiale.

Tra i posti di lavoro che si prevedono sparire a breve ci sono, per capire meglio,  
 tutti quelli che prevedono la guida. Consegne, trasporti, taxi.

L'impatto e' drasticamente maggiore di quello avvenuto nelle precedenti  
 rivoluzioni industriali (un camion che si guida da solo ha implicazioni maggiori di  
 una caldaia a vapore, no?), senza contare altri problemi "accessori", come la  
 crescente popolazione che richiede piu' posti di lavoro e che gia' ne ha intasati  
 tanti.

Insomma, io non farei spallucce perche' "ci siamo gia' passati". E comunque e'  
 sempre meglio essere preparati.



**2Enz** • un giorno fa

i computer quantistici hanno ed avranno una capacità di calcolo stratosferica e potranno  
 risolvere problemi che sono impossibili da risolvere con gli attuali computer e  
 supercomputer classici (binari)



**Gen\_Desaix** ↔ 2Enz • 23 ore fa

stai sereno i problemi NP non polinomiali come quello del "commesso viaggiatore"  
 non potranno essere risolti nemmeno da capacità di calcolo stratosferiche



**2Enz** • un giorno fa

non ci saranno analisti di laboratorio, perché i laboratori in medicina ed in biologia (per  
 esempio) saranno sotto il controllo dei computer quantistici



**2Enz** • un giorno fa

non ci saranno più centri di ricerche di alcun tipo non ci saranno più ricercatori, tutte le  
 ricerche saranno svolte dai computer quantistici,



**2Enz** • un giorno fa

ingegneri, architetti, analisti di qualsiasi tipo ed in qualunque campo, programmatori ....  
 saranno sostituiti nella maggior parte delle loro attività da computer quantistici

**2Enz** • un giorno fa

non ci saranno più impiegati di banca, assicuratori, la medicina verrà quasi totalmente controllata dai computer quantistici

**18Marcello** • un giorno fa

Ben vengano i robot che ci sostituiscono solo se noi lavoriamo meno a parità di stipendio. Altrimenti tasse triplicate alle aziende che li usano e/o dazi del 300% sui prodotti importati e prodotti da robot.

L'economia deve essere al servizio dell'uomo e non l'uomo a servizio dell'economia e della ricchezza dei pochi a danno dei molti

**2Enz** ↔ **18Marcello** • un giorno fa

i robots sono una parte minima delle attività che le macchine svolgeranno

**18Marcello** ↔ **2Enz** • un giorno fa

Meglio, saremo ancora di più a fare cose che servono veramente nella vita: divertirsi, leggere libri, viaggiare, dormire, amare

**2Enz** • un giorno fa

il mondo come lo viviamo ma soprattutto come lo percepiamo oggi, subirà dei cambiamenti epocali e radicali.

La RIVOLUZIONE QUANTISTICA modificherà quasi tutto della vita e delle relazioni degli esseri umani.

**2Enz****2Enz** • un giorno fa

.... siamo a 2000 Qubits ... siamo oltre la fantascienza

**2Enz****2Enz** • un giorno fa

un COMPUTER QUANTISTICO di 300 Qubits ha una capacità di calcolo pari al numero degli atomi che costituiscono l'universo.

**Daniele Niero** ↔ **2Enz** • un giorno fa

Il che vuol dire tutto e nulla.

Ma a parte questo, credi che un computer quantistico riesca a scrivere un solo commento con unico argomento, invece di dividerlo in una decina di micro, fastidiosissimi, commenti?

**Joe1959****Joe1959** • un giorno fa

E' semplice. In futuro non avrà più alcun senso costringere qualcuno a lavorare 8 ore giornaliere.

Oggi il welfare prevede sanità gratis per tutti, anche per i disoccupati, domani la soglia del welfare dovrà aumentare con un reddito minimo che garantisca vitto, alloggio e spese di prima necessità.

Inoltre, il costo del lavoro umano dovrà aumentare moltissimo, in modo da non impegnare oltre 4 ore giornaliere.

Diversamente mancherà la base stessa del capitalismo.

Investo a, spendo b e incasso a+b+c, con c utile lordo.

Se non lavora nessuno, non spende nessuno, non incasso un bel nulla e non posso nemmeno pagare le tasse sull'utile lordo.

In passato si è passati dalle 12-14 ore di lavoro alle 7-8 circa attuali. In futuro questo numero deve ridursi e lo farà automaticamente, eliminando probabilmente l'impiego fisso e aumentando il costo del lavoro che sarà molto più qualificato.

Inoltre, si apriranno nuove attività commerciali dedicate all'intrattenimento e al tempo libero, che creeranno nuove occasioni di lavoro 24 ore su 24.

Nemmeno alle multinazionali conviene che non circoli più denaro. Il profitto arriva da un'economia che gira, anche se il consumatore minimo è finanziato grazie alle tasse.

Nel frattempo, c'è chi specula sulla transizione.

**fender957** ↔ **Joe1959** • un giorno fa

La sfida sarà far aumentare il costo del lavoro umano in condizioni di sovrabbondanza dell'offerta dello stesso e di potere in mano alla minoranza più ricca.

La vedo dura.

Temo che vedremo masse enormi vivere al livello di sussistenza.

**Joe1959** ↔ **fender957** • un giorno fa

Il lavoro altamente qualificato non sarà sovrabbondante, perché qualificarsi ad alti livelli comporta una selezione delle capacità intellettive e costa in termini economici e di tempo. Se vorrai gente altamente specializzata, dovrai pagarla bene. Il resto della popolazione andrà avanti a forza di welfare base, perché non avrà le competenze per lavorare. Tuttavia, data la follia del capitalismo, potrà sopravvivere e spendere grazie al welfare che dovrà agire da redistributore di ricchezza da rimettere in corso: così come oggi un lavoratore di basso profilo lavora 8 ore per guadagnare quanto è necessario a sopravvivere (in pratica è uno schiavo), nel futuro non dovrà nemmeno scomodarsi a prestare la sua manodopera. Sarà uno schiavo nullafacente purché consumi. Come oggi i pensionati. Il resto lavorerà e guadagnerà tanto da permettersi un tenore di vita superiore al disoccupato grazie alle sue alte competenze.

**2Enz** • un giorno fa  
la potenza di calcolo dei computer quantistici misurata in Qubit è esponenziale mentre quella dei computer classici misurata in bit è lineare.

**cenzo06** • un giorno fa  
"Tuttavia, se è vero che le macchine potranno sostituire l'essere umano nei processi produttivi-ripetitivi, questo non potrà verificarsi nei processi decisionali e creativi."  
Illusione, dolce chimera sei tu!  
L'uomo, l'anello pazzo di congiunzione tra la scimia ed il robot.

**2Enz** • un giorno fa  
in finanza i COMPUTER QUANTISTICI stanno assumendo il pieno controllo della gestione dei portafogli, avendo una potenza di calcolo analitico ( tendenzialmente) maggiore dell'intelligenza collettiva di tutti gli esseri umani nella storia dell'umanità.

**Daniele Niero** ↔ **2Enz** • un giorno fa  
Che io sappia di computer Quantistici, quelli della D-Wave, ne esistono pochi, sono tutti prototipi, alzano degli interessanti dubbi e poche compagnie ne hanno uno o due per testarli.  
Dove hai trovato le notizie di computer quantistici già in uso su problemi pratici come quelli che descrivi? Non è che hai visto una docu-fiction e' hai creduto che fosse reale?

**2Enz** • un giorno fa  
per esempio, in medicina, i COMPUTER QUANTICI stanno lavorando sul genoma umano (mappato dal 2003) per creare delle terapie migliori per la cura del cancro

**2Enz** • un giorno fa  
Questa super tecnologia, già parzialmente disponibile, ha potenza di calcolo pari a 100 milioni di volte un computer classico basato sul codice binario.  
Questo significa che la "FORMAZIONE" classica delle fasce istruite (universitarie) ed il loro inserimento nel mondo del lavoro, verranno stravolte , e solo una minima parte a contatto col mondo della ricerca potrà lavorare.

**2Enz** • un giorno fa  
i computer quantistici non sono più basati sul codice binario 0 1 ma sull'instabilità delle particelle subatomiche che consentono di assumere delle forme miste , 0 e 1 contemporaneamente.  
Risultato... potenze di elaborazione inimmaginabile nemmeno per il più potente super-computer di oggi (cinese).

**Andrea** • un giorno fa  
Mah, non capisco un po' di cose...  
1. "se è vero che le macchine potranno sostituire l'essere umano nei processi produttivi-ripetitivi, questo non potrà verificarsi nei processi decisionali e creativi." Questo è vero nel breve periodo, ma a lungo termine di sicuro saremo soppiantati anche in questo.  
2. Molti nei commenti parlano di 'tassare il lavoro fatto dai robot'. Ma come si tassa? Mica il robot percepisce uno stipendio. Funzionalmente, in un'impresa è come un capannone o un'automobile, come si fa a tassare?  
3. Da dove dovrebbero uscire tutti i miliardi che servono per un reddito di cittadinanza per milioni di disoccupati? Dalla tassazione di pochissime imprese che si servono della robotizzazione? In pratica Amazon e Google dovrebbero sovvenzionare un intero pianeta (visto che il problema non credo si limiterà all'Italia...)?  
4. Parte della soluzione consiste proprio nella creazione di altri tipi di lavoro: nessuno

fabbrica più clave e carrozze, ma ci sono armieri e meccanici. Allo stesso modo, come indicato nell'articolo, serviranno nuove professionalità per creare e gestire i robot. Il problema, ovviamente, è che un manutentore basta per un robot, e un robot soppianta trecento facchini. Come si sistema?

5. Tutto questo è inevitabile. Come arginare questa deriva? Non serviamoci di Amazon ma acquitiamo tutto nei negozi. Quanti sono disposti a spendere di più cercando per un mese in giro per la città piuttosto che risparmiare stando comodamente seduti a casa?

**chaos77** ↪ Andrea • un giorno fa

Si tassano i profitti non i robot.

E non puoi pensare che la popolazione mondiale costruisca i robot, primo perché la produzione dei robot sarà anch'essa automatizzata, secondo perché anche se fosse una produzione manuale non potrebbe soddisfare il fabbisogno di lavoro che si creerebbe in una società a totale automazione produttiva.

Il sistema lavoristico sta per giungere al termine in 50-100 anni non si lavorerà più per vivere e un modo per continuare a vivere bisogna trovarlo.

**Andrea** ↪ chaos77 • un giorno fa

Sono d'accordissimo, è quello che ho detto. Solo che non si possono tassare i profitti di poche multinazionali fino a soddisfare il fabbisogno di tutte le nazioni del mondo.

**18Marcello** ↪ Andrea • un giorno fa

Basta tassare le importazioni di quelle multinazionali del 300%

**Andrea** ↪ 18Marcello • un giorno fa

Cioè guadagnano 100 e pagano 300?

**chaos77** ↪ Andrea • un giorno fa

A parte che dipende dai profitti delle multinazionali, se soddisfano i bisogni dei consumi di tutto il mondo ne possono anche sostenere il reddito visto che dal loro reddito (ovvero dal modo in cui viene speso) si garantiscono il profitto.

Chiaramente questo è uno scenario orribile, con un oligopolio di imprese che producono tutto il consumabile.

**2Enz** • un giorno fa

L'aspetto rivoluzionario che modificherà pesantemente la vita di tutti noi all'interno della 4a rivoluzione industriale è il sorgere di una nuova era della conoscenza. la QUANTUM REVOLUTION

**2Enz** • un giorno fa

la robotizzazione è nata già nel corso della 3a rivoluzione industriale, ora siamo agli albori della 4a rivoluzione industriale, e la robotica non è l'unico aspetto dell'industria 4.0 che modificherà lo stile di vita di tutti noi.

**a bruciapelo** • un giorno fa

Il progresso è una divinità arcaica che pretende sacrifici umani .

Può succedere che i democratici , i paladini della meritocrazia , riusciranno a colpevolizzare

i non-sfruttabili fino a convincerli di rassegnarsi alla divina provvidenza del progresso .

Rassegnazione è quello che predica la pretaglia di ogni pelo.

Al massimo verranno affidati alle mani caritatevoli di qualche assistenza che si occuperà del loro rincoglimento.

Non so cosa può succedere , non prevedo il futuro , ma può anche darsi che i non - sfruttabili siano tutt'altro che mansueti , che non abbiano nessuna intenzione di farsi colpevolizzare dalla divinità di turno. Allora al capitalismo non rimane che regredire allo stato fascista e procurarsi cani da guardia più aggressivi per mantenere l'ordine . .(Oggi sono gli immigrati ,domani gli altri non - sfruttabili ) .

**shrimp** • un giorno fa

E mentre i più avveduti già scorgono la società di domani in cui gli automi svolgeranno la maggior parte delle mansioni a bassa qualifica, nonché una parte di quella ad alta, da noi c'è gente che continua a invocare l'arrivo di clandestini africani seminanalphabeti per pagare le pensioni dei ricchi mangiapane privilegiati...

**Alessandro\_S** ↪ shrimp • un giorno fa

In realtà si sta già spingendo per la produzione massiccia di processi decisionali di medio/alto livello perché la sostituzione di n manager/ingegneri/architetti/ecc. comporta in vari ambienti un risparmio maggiore della sostituzione di 5\*n operai. Ad esempio, si è già fortemente ridotta nei paesi tecnologicamente avanzati la richiesta di avvocati di praticantato per la ricerca dei precedenti, perché algoritmi di analisi e ricerca sono sia più veloci che più precisi degli uomini nella valutazione dell'impatto di norme e decisioni di tribunale nel contesto di una certa causa. E, contrariamente a quello che ha scritto l'autore, si stanno già impiegando processi automatici nella produzione creativa, nella musica come nelle arti figurative. Alcuni di questi argomenti sono delucidati in questo filmato, in inglese: <http://www.youtube.com/watch?v=7Pq-S557XQU>  
"Humans Need Not Apply", "Gli esseri umani non possono proporsi".

**Costantino Trachala** • un giorno fa

E ben prima di Keynes, la vecchia Barba di Treviri. Quando di parla di tecnologia e lavoro in genere ci si divide in due fazioni dagli estremismi opposti: quelli che vedono la questione solo in maniera positiva e che ci rassicurano con un semplicistico "anche in passato si pensava che le macchine avrebbero creato disoccupazione e invece ..." (ragionamento macchiato da una grave fallacia logica) e quelli che vorrebbero riavvolgere il nastro della storia e magari circolare in carrozza e cavallo. In realtà bisogna vedere le cose dal punto di vista del modo di produzione dominante, il capitalismo, il quale evolve comunque verso il suo scopo principale che è quello di ridurre quanto più possibile il tempo di lavoro socialmente necessario e quindi il valore per unità di merce prodotta. L'impatto della crescente composizione tecnica del Capitale sarà nei prossimi lustri sempre più marcato, e per quanto ne dicano gli ottimisti, una quota crescente della popolazione umana si troverà ai margini della società, il lavoro di molti si farà sempre più precario e malpagato, sempre più difficile diventerà produrre e riprodurre la vita. D'altra parte non ha alcun senso accusare la tecnologia, pensare di regolarne l'impiego nel processo produttivo o, come vaneggiano gli asini, pensare di tassare i robot: il problema è che la tecnologia è incatenata a rapporti sociali vecchi di secoli, assolutamente intoccabili, pena la fine della società fondata sul profitto.

Saluti

**2Enz** **2Enz** • un giorno fa

alla base della 4a RIVOLUZIONE INDUSTRIALE vi è una nuova tecnologia che modificherà la vita di tutti noi , non solo a livello lavorativo.  
L'automazione è solo uno dei processi destinati ad influire sulla nostra vita nel corso di questa rivoluzione.

**2Enz** **2Enz** • un giorno fa

Ora siamo alle porte della QUARTA RIVOLUZIONE INDUSTRIALE

**2Enz** **2Enz** • un giorno fa

Il quadro è ragionevole, ma si riferisce ad un contesto evolutivo che sta terminando, quello della terza rivoluzione industriale.

**tasseinfinite** • 2 giorni fa

La fine di tutto avverrà quando le macchine sostituiranno gli umani nel mestiere più vecchio del mondo.

Voglio morire prima!

**cenzo06** ↪ tasseinfinite • un giorno fa

E perchè? Ti leggerà nel cervello e ti farà provare cose che non avevi avuto il coraggio di confessare neanche a te stesso!!!!

**bock2** **bock2** • 2 giorni fa

In questo momento, mi pare che il problema del lavoro (o della sua mancanza) non dipenda tanto dalle macchine, quanto da un mix di situazione economica-politica-sociale da una parte, e di motivazioni-aspettative-capacità individuali dall'altra.

Ci sono lavori - in genere quelli faticosi o scomodi o poco pagati - dove non si trova gente disponibile, e viceversa un sacco di persone vorrebbero fare lavori per cui non hanno possibilità o capacità.

E se non ci credete, provate a fare per qualche giorno la badante, o i turni di notte.

**Deriva2017** • 2 giorni fa

Comunque non è vero che l'agricoltura (in cui vedo veramente poco di creativo) non possa essere automatizzata, esistono macchine in grado di svolgere praticamente tutte le fasi del lavoro agricolo e esempi di stalle completamente automatizzate. All'uomo spetterà la pianificazione delle colture e la selezione delle specie in base alla scienza agraria.

**gianca luigi** • 2 giorni fa

Non c'è pericolo.

Finché saremo gelosi, invidiosi, irascibili, collerici, euforici e soprattutto lecca lecca verso il capo e le sue esigenze.

Quale macchina ci potrà sostituire?

Piuttosto, che ne faremo dei lavoratori meno qualificati nel ricollocarsi nei nuovi lavori?

Essi non producono soldi.

Li portano via a chi ce l'ha.

**Scaglio Girolamo** • 2 giorni fa

Vorrei solo sottolineare il fatto che tutto quello che sta succedendo nel mondo del lavoro, a cominciare dalla precarizzazione selvaggia dei contratti, la distruzione dei diritti dei lavoratori, l'allungamento dell'età pensionistica, sta già avvenendo, ADESSO, senza che nessuno dei lavoratori muova UN PELO per dire che non è d'accordo. Come se LA LORO STESSA VITA non li riguardasse. Sono già arrivati e saranno sempre più usati i robots che soppianteranno MILIONI di lavoratori. E chi se ne frega? (P.S. Sapete che i sindacati non esistono più? Che nei posti di lavoro sono SPARITI?). L'importante è che domenica la Juve vinca, che lo smartphone mi funzioni perfettamente... Ce ne stiamo seduti nelle nostre poltrone, aspettando che questo Titanic che è diventato l'Italia affondi. Chiusi nella nostra fortezza, che un giorno sarà distrutta dai tartari.

**Hobbes** ↵ Scaglio Girolamo • 2 giorni fa

I sindacati non esistono più in buona parte per colpa loro.

**Umbrella Corporation** • 2 giorni fa

Chisseneffrega se saremo sostituiti, anzi meglio. Ci saranno meno schiene da aggiustare, possibilità di godersi di più la vita, eccetera eccetera. La domanda non è se saremo sostituiti o meno, la domanda è: quando si procede ad un sistema di welfare universale e ripartizione del lavoro umano restante?

**carl84** ↵ Umbrella Corporation • un giorno fa

Facile, mai.

quanto hai visto ridurre l'orario di lavoro degli ultimi 10 anni?

Al massimo licenziano il 90% della popolazione, ma il 10 restante lavorerà 8-9 ore come adesso ( ma pagata meno )

**Momy64** ↵ Umbrella Corporation • un giorno fa

Perché così quelli che lavorano devono mantenere chi non fa un accidente? Beh, spero di essere tra i secondi!

**Pandroid** • 2 giorni fa

Ahahah. Si parla di macchine qui, come se stessimo parlando di un trattore.

L'articolista, spero per negligenza, ignora il fatto che in realtà dovremmo più precisamente parlare di entità semiumane, che rende meglio l'idea di quello che succederà.

Inoltre "Tuttavia, se è vero che le macchine potranno sostituire l'essere umano nei processi produttivi-ripetitivi, questo non potrà verificarsi nei processi decisionali e creativi" questo è TOTALMENTE FALSO già oggi, con A.I. che creano musica, articoli di giornale, fanno diagnosi mediche (migliori del miglior oncologo del mondo) etc etc.

Quindi, nel prossimo futuro, non solo le "macchine" sostituiranno lavori come il meccanico, l'autista, il tassista, ma lo faranno anche con lavori come l'Ingegnere, il medico, lo scrittore etc etc.

Questo, quanto meno, è quello che auspicano e a cui mirano aziende come Facebook, Google, Intel, Apple etc etc

In questo modo l'umanità (se sempre in vita, chiaro) sarà intrappolata tra una tecnologia

che in qualche modo verrà resa obbligatoria a tutti (altrimenti per quale assurda ragioni OGGI ci sono investimenti MILIARDARI?)

La parte peggiore sarà quando lavoratori qualificati, come medici, oncologi, chirurghi, scopriranno che A.I. svolgono il loro ruolo centinaia di volte meglio, e finiranno sotto un ponte, come tutti gli altri che li hanno preceduti (e che li stanno già precedendo)  
Mi aspetto di essere definito un complottista tra un paio di secondi.

**Hobbes** ↪ Pandroid • 2 giorni fa

A lungo termine è possibile, ed è un problema che al momento nessuno sa come risolvere.

Nel medio termine è più probabile che i robot lavorino assieme alle persone e non al loro posto. Si chiama robotica collaborativa ed è oggetto di ricerche in tutto il mondo.

**Pandroid** ↪ Hobbes • un giorno fa

Certamente, il mio è un discorso a "lungo termine" (anni, decenni?).  
Fatto sta che le macchine a guida automatica, sembra, saranno sul mercato nel giro di pochi anni.

**mythsmith** ↪ Pandroid • 2 giorni fa

Quando anche l'oncologo finirà sotto il ponte, non ci sarà più nessuno che abbia abbastanza soldi per pagare il funzionamento dell'AI che diagnostica il cancro. Che quindi dovrà essere offerta come servizio gratuito. Questi investimenti di miliardi e questo sviluppo forsennato porteranno ad una sola possibile conclusione: l'annullamento di ogni profitto e dunque l'involuzione del capitalismo in comunismo.

**Pandroid** ↪ mythsmith • un giorno fa

Lei si dimentica che l'Oncologo non è sicuramente tra le figure più ricche del mondo. Benestante, probabilmente, ma i veri ricchi sono altri. Gli intoccabili, quelli che hanno patrimoni di miliardi di dollari.

**mythsmith** ↪ Pandroid • un giorno fa

E che sono talmente pochi da non poter reggere da soli i consumi di tutta l'economia. Quanto gli costerebbe un esame da una AI che ha un bacino di utenti di 1000 persone in tutto il mondo...?

**Hobbes** • 2 giorni fa

Il lavoro non è solo quella cosa che alla fine del mese ti fa arrivare lo stipendio. E' anche rapporti sociali, senso di appartenenza, consapevolezza di fare qualcosa di utile, strumento di formazione, e molto altro.

Tutte cose che un reddito di cittadinanza non fornisce.

**Deriva2017** ↪ Hobbes • 2 giorni fa

Dipende dal tipo di lavoro, per esempio fare le pulizie nei bagni o il muratore non credo sia strumento di formazione né fonte di relazioni sociali particolarmente gratificanti

**Mariagrazia Vianello** ↪ Deriva2017 • un giorno fa

Lo crede lei, intere generazioni hanno lavorato così e anche peggio

**Hobbes** ↪ Deriva2017 • 2 giorni fa

In qualche misura lo è per tutti i lavori. La differenza in realtà sta nelle persone. Ho visto ingegneri che facevano lavori interessanti ringiovanire vent'anni quando sono andati in pensione, e magazzinieri cadere in depressione.

**ghirlandaio** ↪ Hobbes • 2 giorni fa

Sbagli, è proprio la "mitizzazione" del lavoro, che non è altro che un modo per procurarsi di che vivere, che ci ha portato a questo punto. Se, per ipotesi, tu potessi vivere di rendita, quelle altre cose le potresti fare benissimo.

**Pandroid** ↪ ghirlandaio • un giorno fa

Concetto talmente rivoluzionario il suo che è lontano dall'immaginazione della totalità della popolazione o quasi.  
In pratica siamo talmente schiavi che non riusciamo nemmeno a concepire la nostra esistenza senza un lavoro e la conseguente riconoscenza dello

stesso.

Io, se potessi vivere di rendita, saprei bene come impegnare il mio tempo: potresti aiutare chi è messo peggio di te, dedicarti al tuo benessere fisico e culturale, cose che ormai sono quasi precluse.

Vabbè, è un altro discorso.

Buona giornata

**Hobbes** ↪ ghirlandaio • 2 giorni fa

In effetti le vicende di alcuni membri della famiglia Agnelli-Elkann ci mostrano come, potendo vivere di rendita, si possono fare cose molto interessanti.

**fed851** • 2 giorni fa

Semplice: lavorare tutti lavorare meno.

Altre soluzioni non ci sono, ovviamente istruzione redistribuzione del reddito che vedrei essenzialmente sui salari, ma non solo.

Un esempio che il mondo non crolla c'è stato con l'introduzione delle 8 ore lavorative.

Ogni altra cosa è fuffa.

**Ruben** • 2 giorni fa

In una vera democrazia, i robot dovrebbero essere al servizio di tutta la gente.

In una falsa democrazia o in tutti gli altri regimi affini, la gente potrebbe essere vista come inutile.

Traetene voi le conseguenze e pensate al modo più elegante che potrebbero adottare per arrivarci.

**giulio74** ↪ Ruben • 2 giorni fa

Sterminio? qualche provvidenziale pandemia che elimini 6 miliardi di potenziali mine vaganti che vorrebbero vivere degnamente e potrebbero rivoltarsi contro l'élite finanziaria ed i lavoratori utili al sistema. dopotutto qualcuno diceva che una morte è tragedia, un milione statistica. il passo è breve per alzare l'asticella.

**MauroAsia** • 2 giorni fa

Dunque:

- una volta introdotta ormai la totale precarietà (ci siamo quasi)
- compiutasi la competizione al ribasso dei salari tra lavoratori del territorio e nuovi arrivi dalle aree più povere del mondo (crollo del costo del lavoro), e ci manca poco.
- spariti i sindacati (dove sono?)

Considerando poi che i robot costano e costeranno sempre cifre elevatissime, che necessitano di costosa assistenza pagata dal padrone, mentre il poveraccio lo aggiusta la comunità....



Ecco analizzata la attuale situazione e i trend futuri, e' più probabile che avvenga il contrario, ovvero linee altamente robotizzate tornino umane. Parola di esperto

**fed851** ↪ MauroAsia • 2 giorni fa

e perché mai le linee robotizzate costeranno tantissimo? e perché obbligare a lavori ripetitivi e poco soddisfacenti?

**MauroAsia** ↪ fed851 • 2 giorni fa

Conosco i costi attuali e sono molto elevati.

Se poi aggiungiamo automi stiamo a posto.

Il concetto di "obbligare", nel futuro come oggi, sarà legato al "bisogno" quello che mi fa andare a lavorare tutti i giorni e non in spiaggia.

Certo, possiamo anche immaginarci un mondo come i cartoni animati I Jetsons dove tutti vivono nelle cupole lussuose piene di robot facendo poco o nulla con stipendi pagati per guardare un bottone. Temo che invece Ahime il mondo diventerà sempre più signoria dei pochi, multinazionali e strozzini, e per il tozzo di pane si dovrà fare tutto e di più. Già oggi vediamo che le nuove generazioni sono trattate più da cani rispetto a quelle precedenti e la piccola impresa è soffocata in mille modi. L'arrivo di milioni di poveri (per alcuni vere risorse) non farà che accelerare il processo al ribasso.

Ergo la carne in piedi costerà sempre meno del ferro che parla e cammina. Saluti.

**Alessandro\_S** ↪ MauroAsia • un giorno fa

In vari campi la produzione automatica è già più economica, ma in

maniera non eccessivamente distorta dell'economia attuale. Ma le cose cambieranno presto:

<http://www.ibtimes.com/industrial-robots-could-be-16-less-costly-employ-people-2025-1811980>

"Industrial Robots Could Be 16% Less Costly To Employ Than People By 2025"

ossia:

"Entro il 2025 i robot industriali saranno più economici da impiegare degli esseri umani del 16%".

Non è verosimile quello che dice lei perché abbassato oltre una certa soglia il reddito dei lavoratori con la paga non ci si potrà più vivere. A quel punto lavoreranno solamente i robot.

**MauroAsia** ↪ Alessandro\_S • un giorno fa

Guardi magari ha ragione. Ma si ricordi che i robot lavorano, ma la carne in piede che ha fame brucia e distrugge. Occorre fare bene i conti del bilancio complessivo.

**Luigi Tokarev Giani** • 2 giorni fa

Non si può parlare di welfare quando l'economia globale è nelle mani di lobbyes e Mafie varie...e con il sostegno di tutti gli Stati al mondo...di tutti i parlamenti, di tutti i parlamentari coinvolti negli interessi privati...le isole dove nascondere il tesoro sono tante...

**notnam** • 2 giorni fa

La RASSEGNAZIONE, ecco il sentimento che prevarrà di fronte all'innovazione robotica. Ci sarà uno sterminato popolo di rassegnati senza lavoro che si adatteranno ad una vita miserevole, con a disposizione, forse, di una redistribuzione di una minima parte della ricchezza globale sotto forma di contributo di sopravvivenza. Meditate gente meditate. Il nonno qualunque

**chaos77** ↪ notnam • 2 giorni fa

Eh invece oggi il sistema del lavoro redistribuisce i profitti in maniera perfetta. Dio grazie per il capitalismo!

**carl84** ↪ chaos77 • un giorno fa

Almeno ci prova.  
Non è detto che un "passo avanti" sia nella direzione giusta.

**chaos77** ↪ carl84 • un giorno fa

Ah il capitalismo prova a redistribuire i profitti?  
Davvero?  
E queste prove dove sarebbero?

**fed851** ↪ chaos77 • 2 giorni fa

è ironico?

**chaos77** ↪ fed851 • 2 giorni fa

direi...

**Massimo x** • 2 giorni fa

E tenete presente che si ridurranno di moltissimo le spese per patologie provocate da lavori usuranti solo con questo risparmio si potrebbe pagare il reddito di cittadinanza

**ice.man** • 2 giorni fa

non è una questione di SE, ma solo di quando  
con la guida autonoma tempo 15-20 anni e spariranno i posti di lavoro per tassisti(sostituiti da flotte di car sharing a guida autonoma)  
Per quanto riguarda gli operai già adesso bracci meccanici con 31 gradi di movimento sono crollati al costo di 25.000\$.....praticamente meno del costo annuale lordo di un operaio  
Poi bisogna aggiungere i costi di training dei robot (che adesso sono X, ma sono destinati a scendere a meno ai X/100 grazie alla AI con funzioni di autoapprendimento)  
Con enormi risparmi per le aziende: turni di lavoro e loro organizzazione, salubrità ambienti di lavoro, aree di relax per gli operai, etc, etc

Lo stesso è destinato ad accadere anche nel settore lavori da ufficio  
Per il momento di salveranno i lavori di relazione interpersonale

Ovvio che queste tecnologie non solo richiedono enormi investimenti, ma anche una organizzazione aziendale chiara (non quella delle piccole aziende dove non si sa mai chi deve fare cosa, ma lo fa sempre chi ha voglia/tempo in quel momento....perchè non c'è nemmeno tempo di capire a chi assegnare i compiti)

Più che l'aspetto investimento, sarà quello organizzativo a tagliare fuori le piccole medie aziende di proprietà italiana (diverso per aziende con sede in Italia, ma passate di proprietà a gruppi internazionali Lamborghini, Ducati giusto per sparare nomi noti a tutti)

Lo stesso Bill Gates (con MS che sviluppa AI) ha parlato della necessità di tassare il lavoro dei robot

**chaos77** • 2 giorni fa

Sotto il profilo normativo, infine, è auspicabile la creazione di un'economia incentrata sul lavoro e sui lavoratori, anziché sui macchinari, mettendo sempre l'uomo al primo posto e solo in secondo luogo le macchine.

Questo paragrafo è un'apologia della schiavitù lavorativa.

Per quale motivo va preferito il lavoro al reddito? Nel momento in cui non c'è bisogno di produzione manuale ma viene tutto automatizzato l'uomo potrà utilizzare il suo tempo a produrre altro rispetto a quello impostogli dal mercato del lavoro e non è una forma di liberazione del tempo questa?

Chiaramente a patto che l'uomo in futuro abbia un reddito per campare.

**carl84** ↪ chaos77 • 2 giorni fa

Il futuro dove i robot lavorano e gli umani hanno abbastanza per vivere è a mio avviso il più improbabile. Vedo molto più possibile un futuro simile alla prima rivoluzione industriale con masse enormi di disperati senza una lira disposti a lavorare 10-14 ore al giorno per un tozzo di pane, con la differenza che ora farebbero lavori di ufficio.

Anche perché se io avessi un reddito (anche più basso del mio) che mi consenta di vivere stando a casa a non fare nulla, uscirei solo per andare al parco a sonnecchiare o in biblioteca a prendere un altro libro.

**fed851** ↪ carl84 • 2 giorni fa

anche più di 14 ore al giorno e già da prima e il passo successivo è stato l'introduzione delle 8 ore, nonostante le catastrofiche previsioni dei padroni.

**carl84** ↪ fed851 • un giorno fa

Prima erano contadini. E se non sbaglio alle 8 ore ci siamo arrivati dopo un bel po' di scioperi soffocati nel sangue

**Califfone** ↪ chaos77 • 2 giorni fa

Il vero problema è che siamo quasi 8 miliardi. E miliardi di persone disoccupate, con tanto tempo libero, pensano, e questo dà fastidio ai manovratori del mondo. Il lavoro serve non tanto a darti da mangiare o a mandare avanti la società, ma a tenere occupata quella moltitudine di persone finché non crepa.

**MauroAsia** ↪ Califfone • 2 giorni fa

Finché non crepa, ok, o affinché la moltitudine non si rende mai conto che unita può travolgere le caste che li sfruttano e li affamano, che godono solo per sé del frutto del lavoro del poveraccio. Troppi disoccupati e poco da mangiare porta rivoluzioni, non robot.

**alberto1070** ↪ MauroAsia • 2 giorni fa

Basta mettere poveri contro poveri è il gioco è fatto!

**MauroAsia** ↪ alberto1070 • un giorno fa

Vero ma la storia insegna che non è mai andato avanti all'infinito. OK magari secoli, ma poi qualche cosa è sempre successo.

**Califfone** • 2 giorni fa

La tecnologia avanzata non crea disoccupazione solo nel mondo dell'industria, anche i settori terziario e terziario avanzato sono soggetti a questo fenomeno. Pensate che pure in medicina, nella diagnostica, le macchine fanno meglio dell'uomo, e presto lo sostituiranno anche in quel settore.

Non dimentichiamoci l'emergente settore delle chatbot, che verranno impiegate molto presto, per esempio per sostituire operatori di call center o impiegati pubblici.

**MauroAsia** ↪ Califfone • 2 giorni fa

Scusi ma non confonda macchine al servizio dell'uomo (ok macchine mediche, ruspe, aerei, presse, frese, gru, laser, forni, bracci meccanici, risponditori automatici che c'erano già 30 anni fa, etc...) con i robot, ovvero macchine antropomorfe che sono in tutto e per tutto funzionali come un uomo.

**Momy64** • 2 giorni fa

Nel lavoro sicuramente e sta già succedendo da anni

**carlo** • 2 giorni fa

Si gli autobu si guideranno da soli  
E adesso andatelo a dirlo alla boldrini che ha ancora l'idea delle risorse

**MauroAsia** ↪ carlo • 2 giorni fa

La Sig. Boldrini la sa più lunga del Re. Le risorse servono per creare pressione sui salari. Ad uso dei padroni. Niente costosi robot e costosi lavoratori alle console, ma uomini neri sporchi di olio o vernici o addetti a forni e impianti pericolosi. Pagati un cavolo.

**Califfone** ↪ carlo • 2 giorni fa

Stanno facendo arrivare milioni di persone che faranno le disoccupate a vita.....

**Ruben** ↪ Califfone • 2 giorni fa

Non sempre disoccupate. Potranno essere chiamate a svolgere lavori saltuari di disordine pubblico.

**mythsmith** • 2 giorni fa

La compressione dei salari e l'eliminazione del lavoro comporta una spirale di restringimento dell'economia: meno persone hanno soldi per comprare prodotti, che quindi devono costare sempre meno, e quindi i lavoratori devono essere pagati sempre meno o eliminati, e via di seguito. Questo continuerà finché il profitto realizzabile da un investimento produttivo sarà talmente risicato che non varrà più la pena investire in nulla - anche considerato che i soldi fruttano anche senza investirli, visto che il costo della vita continua ad abbassarsi.

Credo possa finire in un solo modo: il grande ritorno dello Stato, che si troverà costretto a nazionalizzare praticamente tutte le attività produttive (e non più redditizie). In pratica il capitalismo più spinto sfocia necessariamente nell'economia pianificata, perché quando l'economia si annulla ed i margini di guadagno privato si azzerano, l'unico motivo per continuare ad investire e produrre è l'interesse pubblico.

**fed851** ↪ mythsmith • 2 giorni fa

o le imprese stesse si faranno stato, come stanno già facendo, solo che allora quel minimo di democrazia scompare del tutto.

**mythsmith** ↪ fed851 • 2 giorni fa

Questo è il passo appena precedente: gli investimenti necessari per ottenere un profitto sono diventati abnormi, sicché solo aziende grandi come stati possono permetterseli. Si vedrà se il passo successivo, il ritorno dello stato dopo il collasso completo dei profitti e dei mercati, avverrà pacificamente.

**chaos77** • 2 giorni fa

Io trovo che la deumanizzazione del lavoro possa essere un grosso passo avanti per l'umanità, immaginare di delegare tutto il lavoro produttivo alle macchine e lasciare solamente il creativo e di supporto agli umani lo trovo un passaggio obbligato per liberarci dalla "fatica" del lavoro.

Chiaramente si devono per forza di cose immaginare scenari di redistribuzione del reddito prodotto dall'automazione altrimenti il futuro è chiaramente misero.

**andreasalvi** • 2 giorni fa

Il problema è che non è pensabile che tutti diventino lavoratori specializzati o creativi perché:

- 1) La formazione di queste persone costa, e vi è una forte selezione alla sorgente.
- 2) Solo una fascia minoritaria della popolazione (statisticamente) possiede le capacità

necessarie (sia quelle logico/analitiche che quelle di creatività/fantasia).

3) Il bisogno di questo personale (all'interno del sistema produttivo) è minore rispetto a quella che in passato era la necessità di manodopera, quindi per assurdo anche se risolvessimo 1) e 2) saremmo punto e a capo.

Secondo me gli scenari sono due. O qualche politico lungimirante capisce che in futuro solo una minoranza della popolazione potrà avere un "lavoro" (di tipo classico), ed decide di agire di conseguenza (reddito di cittadinanza, forme di impiego alternative non correlate direttamente ai settori produttivi, studio retribuito, attività culturali ecc.). Oppure ad un certo punto il vaso traboccherà, ci sarà una guerra globale e la nostra civiltà finirà.

**brokemolotov** ↪ andreasalvi • 2 giorni fa

Perfettamente d'accordo, sia su questo punto sia sulla tua risposta.

**nowardev** ↪ andreasalvi • 2 giorni fa

la nostra civiltà finirà' non credo proprio .... vincerà' una fazione e basta in genere la più ricca\ intelligente come sempre

**carl84** ↪ nowardev • 2 giorni fa

Spiegalo ai nobili francesi durante la rivoluzione, ai romani sotto Attila, ai Cinesi sotto Gengis Kham.

Le masse sanno essere pericolose per le elites, anche solo rifiutandosi di proteggerle( esempi 2 e 3 ).

**alberto1070** ↪ nowardev • 2 giorni fa

Soprattutto quella che ha voglia di impegnarsi..

**andreasalvi** ↪ nowardev • 2 giorni fa

Non credo, perchè il problema è strutturale. La nostra società è basata sull'instaurazione di una gerarchia, quindi ci saranno sempre perdenti e vincenti. Non potrà mai "spuntarla una fazione". Se una fazione vince, il giorno dopo si dividerà in due fazioni per formare una nuova gerarchia. L'unica soluzione (quella che fin'ora ha funzionato) si basava su tre concetti:

- Controllo dell'informazione (il perdente non sa di essere perdente).
- Mobilità sociale (far credere al perdente di poter diventare vincente).
- Condizioni di vita accettabili anche per i perdenti (non solo dal punto di vista economico, anche da quello dell'inclusione sociale).

Ma nei tempi moderni questo tipo di approccio sta mostrando i suoi limiti (i segni di ciò sono evidenti).

[Carica altri commenti](#)

Entra nel Fatto Social Club e scopri i vantaggi

Entra come  
**SOSTENITORE**  
\*\*\*\*\*

Entra come  
**PARTNER**  
\*\*\*\*\*

Entra come  
**SOCIO DI FATTO**  
\*\*\*\*\*

[ENTRA NEL FATTO SOCIAL CLUB →](#)

Editoriale il Fatto S.p.A. C.F. e P.IVA 10460121006

